

un disumano dopo-Idomeni



emergenza migranti

dopo Idomeni: ecco dove sono
finiti i profughi

di

▪ Ottavia Spaggiari



le foto dei campi militari dove

**sono state trasferite le prime
famiglie dopo lo sgombero di
Idomeni**

**migliaia di bambini e donne incinte
costrette a vivere in condizioni
disumane e aria irrespirabile**

sono le immagini dell'ennesima vergogna d'Europa, quelle catturate da Antonio Nicolini, volontario italiano, tra i pochissimi ad essere riusciti ad entrare a Sindos, uno dei campi militari dove sono state trasferite le prime famiglie, dopo lo sgombero di Idomeni. "Sono riuscito a entrare in un momento di confusione e la situazione che ho trovato è sconvolgente" racconta Nicolini. " A Sindos ci sono tre hangar polverosi dove l'aria è irrespirabile, c'è poca luce e ci sono appena 18 bagni per 600 persone, tra cui moltissimi bambini e diverse donne incinte."





© Antonio Nicolini



© Antonio Nicolini







© Antonio Nicolini



© Antonio Nicolini



© Antonio Nicolini



A Sindos ci sono tre hangar polverosi dove l'aria è irrespirabile, c'è poca luce e ci sono appena 18 bagni per 600 persone, tra cui moltissimi bambini e diverse donne incinte

Martedì scorso UNHCR aveva confermato a Vita.it che, oltre ai 34 campi formali già funzionanti, il governo greco ha adibito diversi capannoni della zona industriale di Salonicco a centri di accoglienza, che dovrebbero arrivare ad ospitare circa 8mila persone. UNHCR non aveva però ancora valutato le condizioni di questi spazi e l'ingresso in molti campi è ancora oggi vietato alle ONG, una situazione giudicata inaccettabile anche da Save the Children.

“Quando le famiglie sono arrivate nei nuovi campi, molti bambini, anche piccolissimi, hanno trovato pessime condizioni di accoglienza, con pochissimo cibo e acqua a disposizione e solo quattro servizi igienici completamente sporchi per più di 200 persone, ora destinate ad aumentare,” ha dichiarato Amy

